

cosse de turchi, pertanto a requisition dil ditto sanzacho li sia fato salvo conduto per armi 100. 151, 5, 13.

Fu posto, per li Consieri, una taia al Podestà di Asolo *ut in parte*. Ave 174, 11.

266 *A dì 26*. La matina, vene in Colegio l'orator anglico, al qual fo leto la risposta dil Senato.

In questa matina, in Colegio, fu terminà, che sier Nicolò Zustignan va Baylo e capitano a Napoli di Romania, sier Francesco Michiel, sier Francesco Memo vano Consieri, atento non hanno pasazo, non li cori il tempo. Et fo contra le leze.

Introe Cao di XL a la banchea, in luogo di sier Francesco Foscari aceto castelan dil Scoio di Napoli di Romania, sier Piero Alexandro Lippomano, qu. sier Nicolò, non più stato.

In questa matina seguite uno caso, che un Salvador da Loro stava a . . . richo, fo in leto amazato non si sa da chi; ma datoli molte ferite, toltoli danari et ori di caxa. Il qual è zorni 6 si havia mariadato in una da cha' Signolo de puovolo, ma non sposada.

Vene l'orator di Mantoa con letere, il Papa esser zonto a dì 19 a Zenoa, dove stete solo una hora. Il ducha di Milan et il signor Prospero Colona erano li, li basono il piede, et parti per Livorno. Poi si dice verà a Pisa, Fiorenza et Bologna per causa del morbo è a Roma.

Da poi disnar, fo Consejo di X con Zonta.

266\* *A dì 27*. La matina, fu preso do triestini in San Francesco *di la vigna*. Si dice è quelli ha mazà Salvador di Loro. Fo examinati etc., ma non sono in colpa et fono relassati.

*Di Roma, di l'Orator nostro sier Alvise Gradenigo, di 23*. Come il Papa a dì 19 era zonto a le Speze, e si aspetava a Civitavecchia. Lui Orator iusta i mandati il di seguente si partiva per Civitavecchia et exeguiria etc. Cardinali et altri vanno contra.

Veneno in Colegio l'orator cesareo et anglico insieme, dicendo che la Signoria scrivi in Franza voy lassar le forteze al ducha di Milan.

Vene l'orator dil re di Franza, domino . . .  
 . . . da . . .  
 . . .

Da poi disnar fo Consejo di X semplice per spazar presonieri, et li Savii si reduseno a consultar di scriver.

267 *A dì 28*. Fo Gran Consejo, fato Patron a l'arsenal e niun passoe. Il resto di le voxe tutte pasoe.

*A dì 29*. Da poi disnar, fo Pregadi. Fu posto,

per i Savii, balotar li 6 Oratori vanno a Roma, e chi haverà più balote resti ordinario in luogo di sier Alvise Gradenigo. Et cussì balotati rimase sier Marco Foscari il più zovene 144, il Zustignan 84.

Fu fato scurtinio di 6 sora la reformation de la terra, in luogo di sier Francesco Donado el cavalier è andato capitano a Padova, sier Marco Orio e sier Piero Trun vanno rectori a Verona, sier Antonio Sanudo va podestà a Brexa, et sier Ferigo da Molin è intrado savio a terra ferma, et uno altro che manca. Et rimase sier Polo Donado, fo podestà a Padoa, qu. sier Piero, sier Marin Corner, fo cao di X, sier Lorenzo Corer, fo consier, sier Polo Valaresso, fo cao di X qu. sier Ferigo, sier Tomà Mocenigo, fo savio a terra ferma qu. sier Lunardo et sier Piero Contarini, fo savio a terra ferma, qu. sier Alvise.

Fo leto la letera . . .

Fo posto, per li Consieri e Cai di XL si baloti li 5 oratori che vanno a Roma, excepto sier Piero da Pexaro procurator, e chi haverà più balote resti li orator ordinario. Ave 173, 12, 1.

*A dì 30 ditto*. Da poi disnar, fo Pregadi per expedir la materia di eri . . .

Fu posto, per li Consieri, certa confirmation di livello à fato, ovvero vendeda, le monache di San Rocho e Santa Margarita. 151, 14, 7.

Fu posto, per li diti, una taia a Verona di certo caso seguito la note in caxa dil conte Nicolò di San Bonifazio. Ave 161, 1.

Fu posto per li Savii sora le aque, vacando uno officio di stimador, quello se habbi a vender per il ditto officio. 147, 29.

Et reduto il Consejo di X, feno Cai sier Zulian Gradenigo, sier Andrea Mudazo e sier Domenego Capello, stati altre fiate, per il mexe di Settembre.

*A dì ultimo Agosto fo letere d'Ingalterra 267\* di sier Antonio Surian dottor et cavalier, orator nostro, di 12*. Como le galie di Fiandra ancora non erano stà licentiate. *Imo* non vol *etiam* per terra si mandi robe di qui, fin non zonzi la nostra risposta. Scrive colloqui col Cardinal, qual voria acordar la Signoria con l'Imperador e ne desse la investitura de le terre con darli ducati 500 milia. L'Orator disse è troppo: la Signoria ha speso tanto et spende in armar galie; con altre parole *ut in literis*. Scrive englesi non voria più guerra con Franza, et voria se aquietasse le cosse.

Da poi disnar fo Gran Consejo, fato do avogadori di Comun in luogo di sier Alvise Mocenigo el